

Codice A1419A

D.D. 9 novembre 2021, n. 1750

Estensione tipologia beneficiari per accesso ai finanziamenti a sostegno delle soluzioni di accoglienza in emergenza (I livello) in favore di donne vittime di violenza sole e/o con figli, mediante utilizzo quota parte risorse di cui all'avanzo vincolato, ai sensi della DGR 5 - 4030 del 5.11.2021. Spesa di euro 30.142,00 sul bilancio regionale 2021-2023, annualita' 2021.



ATTO DD 1750/A1419A/2021

DEL 09/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: Estensione tipologia beneficiari per accesso ai finanziamenti a sostegno delle soluzioni di accoglienza in emergenza (I livello) in favore di donne vittime di violenza sole e/o con figli, mediante utilizzo quota parte risorse di cui all'avanzo vincolato, ai sensi della DGR 5 - 4030 del 5.11.2021. Spesa di euro 30.142,00 sul bilancio regionale 2021-2023, annualita' 2021.

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalita' omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e*

la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”, come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;

La DGR n. 8- 4622 del 6 febbraio 2017 e s.m.i. disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8, il quale prevede un periodo transitorio di 4 mesi, per l’iscrizione all’albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio attualmente presenti in Piemonte;

Richiamato che con DPCM del 13.11.2020, registrato alla Corte dei Conti il 19.11.2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.5 dell’8.1.2021) sono stati approvati i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, nonché delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norma di contenimento ad essa collegate;

Vista la DGR n. 11-3624 del 30.7.2021 con la quale sono stati approvati i criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell’ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché i criteri per l’accesso ai finanziamenti per il sostegno alle soluzioni per l’accoglienza in emergenza e di II livello per le donne vittime di violenza per un impegno di spesa complessivo pari a € 1.406.997,05;

Dato atto che con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1161 del 2.8.2021 sono stati approvati i bandi per l’accesso ai finanziamenti per:

- interventi sul territorio regionale in favore delle donne vittime di violenza, sole e/o con figli, svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio attivi;
- interventi svolti dai Soggetti pubblici e privati, titolari di Case rifugio, i quali hanno attivato e/o attivano le soluzioni di accoglienza in emergenza in favore delle donne vittime di violenza sole e/o con figli adeguate all’emergenza sanitaria causata dal Covid 19;
- interventi svolti per l’accoglienza (protezione II° livello);

Considerata, a fronte del fabbisogno espresso dai soggetti titolari dei Centri antiviolenza, la necessità di provvedere al finanziamento dei posti di emergenza di primo livello attivati dagli stessi Centri Antiviolenza, sia per assicurare la continuità degli interventi delle strutture di accoglienza (primo livello) già poste in essere e adeguate all’emergenza sanitaria causata dal Covid 19 che per i nuovi posti che i medesimi soggetti intendono attivare per le medesime finalità;

Dato atto che con la DGR n. 5 - 4030 del 5.11.2021:

- si approva, a integrazione di quanto disposto con DGR n. 11 – 3624 del 30.07.2021, l’estensione del sostegno finanziario ai posti di accoglienza in emergenza, per l’accoglienza di donne sole e con figli vittime di violenza (protezione primo livello), per i posti disponibili e/o di nuova attivazione, in considerazione delle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del Covid-19 e dalle norme di contenimento ad esse collegate, attivati dai Centri antiviolenza attivi e iscritti all’Albo regionale di cui alla L.R. 4/2016;
- si stanziava la somma di € 30.142,00, da ripartire tra i suddetti Soggetti in base al numero dei posti, prevedendo per ciascun posto un finanziamento massimo di euro 1.856,89;

Richiamata la DGR n. 5 - 4030 del 5.11.2021: secondo la quale alla spesa di € 30.142,00, si farà fronte mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'avanzo vincolato, approvato con LR n. 21 del 29.7.2021, ed iscritte sul cap. 153105/2021, risultanti da gestioni di DPCM di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui agli articoli 5 e 5 - bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di precedenti annualità;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.119/2013;
- la L.R. n. 1/2004;
- la L.R. n. 4/2016;
- il DPGR n. 10/R del 7.11.2016, come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020;
- l'Intesa CU n. 146 del 27.11.2014;
- il DPCM del 13.11.2020, registrato alla Corte dei Conti il 19.11.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.5 dell'8.1.2021;
- la Legge regionale n. 8 del 15/4/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ;
- la DGR n. 28-3386 del 14.6.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 32-3519 del 09/07/2021 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- la DGR n. 5 - 4030 del 5.11.2021;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016, così come modificato dalla D.G.R. 1-3361 del 14.6.2021;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 5 - 4030 del 5.11.2021;

DETERMINA

- di approvare il Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il seguente modello per la richiesta di finanziamento:
Modello di istanza contributo per i posti di accoglienza in emergenza di primo livello, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 di cui all'Allegato 4) - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) dei soggetti privati (istituzioni sociali private e altre imprese);
- di fissare le scadenze specificate nell'Allegato 1 per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità ivi previste e di prevedere a fronte dei finanziamenti che verranno assegnati, il cofinanziamento obbligatorio minimo 20% da calcolare sull'importo totale (finanziamento + cofinanziamento);
- di rinviare a successiva determinazione l'impegno delle risorse statali dedicate, complessivamente pari ad € 30.142,00, e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 5 - 4030 del 5.11.2021.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Criteria per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di soluzioni di accoglienza in emergenza per le donne vittime di violenza ai sensi della L.119/2013, della L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L. 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n. 10/R del 2016 come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014, ed in particolare al sostegno delle soluzioni di accoglienza in emergenza per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno sostenere i Centri Antiviolenza per le esigenze straordinarie ed urgenti e di accoglienza in emergenza derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate (protezione 1° livello), in favore di donne sole, con e senza figli e figlie, vittime di violenza;

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 15.10.2022 e devono essere realizzati dai soggetti titolari dei Centri Antiviolenza attivi sul territorio regionale, iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. n. 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata, che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 15.11.2021.

Ciascuna richiesta di finanziamento deve essere formulata nell'ambito del protocollo territoriale già previsto e presentato ai fini dell'iscrizione all'albo regionale.

Soggetti proponenti:

- a) comuni e/o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento).
- b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Per la presentazione delle istanze di finanziamento i soggetti sopraccitati devono essere titolari di Centri antiviolenza iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il **15.11.2021**.

Ciascuna richiesta di finanziamento potrà porsi nell'ambito degli interventi e delle azioni ascrivibili ai protocolli territoriali già vigenti e presentati alla Regione in sede di istanza di iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio esistenti che rappresentano lo strumento per

implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del Centro Antiviolenza, e di eventuali aggiornamenti successivi.

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento le seguenti risorse: euro 30.142,00

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui trattasi, si procederà con la suddivisione della somma di cui trattasi per il numero di posti di accoglienza attivati da ciascuno dei soggetti che aderiranno al bando, per un importo massimo di euro 1.856,89;

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a) Spese di personale: massimo 70%
- b) Spese per attrezzature: massimo 10%
- c) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 20%

e) Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo per le soluzioni di accoglienza in emergenza devono essere inoltrate **entro le ore 12.00 del 25.11.2021** tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto: "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti per l'estensione di Soluzioni di accoglienza per esigenze straordinarie ed urgenti e di accoglienza in emergenza (protezione 1^a livello);

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2), debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 3), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione inerente il conto dedicato. "Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) dei soggetti privati (istituzioni sociali private e altre imprese)"..di cui all'Allegato 4)

Non verranno ammesse alla fase istruttoria le istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Non saranno considerate inoltre ammissibili, le istanze per le quali NON è chiaramente indicata la percentuale minima del cofinanziamento 20% del costo totale del progetto, dove prevista.

f) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro **le ore 12.00 del 25 novembre 2021**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

I progetti devono essere presentate esclusivamente dai Centri Antiviolenza già esistenti ed iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il **15 novembre 2021**.

Ciascun progetto può prevedere:

-l'attivazione/il potenziamento e la gestione di posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di donne sole, con o senza figli e figlie, presso:

-Centro Antiviolenza, in spazi dedicati, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti della casa rifugio e delle operatrici delle stesse;

-strutture alberghiere regolarmente funzionanti, attraverso apposite convenzioni e messa a disposizione di personale di supporto competente, in possesso di comprovata esperienza, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti della casa rifugio e delle operatrici delle stesse;

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente di approvazione delle istanze ammissibili.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro le 12.00 del 25 novembre 2021 provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di un'apposita graduatoria, secondo quanto di seguito meglio specificato.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 100% dei finanziamenti.

Entro il **15 ottobre 2022 è richiesta la** presentazione delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati, a seguito della verifica di tale documentazione, sarà disposto il reintroito di eventuali somme non utilizzate o non correttamente rendicontate.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento, dalla pubblicazione del presente Bando al 15 ottobre 2022 ;

2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione rispetto al punto d) del presente Allegato.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è Anna Elda Cappiello, tel. 011/432 3326-mail elda.cappiello@regione.piemonte.it

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 15 dicembre 2021 mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità, sia l'indicazione scritta seguente: “Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte”.

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese rispetto al contributo concesso.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- d) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini di spesa che dovranno corrispondere alla concessione dei contributi;
- e) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto dal punto d) del medesimo Allegato, anche nei termini di durata temporale, salvo modifiche effettivamente necessarie concordate previamente con l'Amministrazione

m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

n) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte.

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale
Via Bertola, 34 - 10122 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. del
in attuazione della DGR n. 5-4030 del 05.11.2021.**

**Istanza di contributo per il sostegno ai posti di accoglienza in emergenza (protezione 1° livello)
da presentare, tramite PEC, entro le h. 12.00 del 25/11.2021.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denominazione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizzazione)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

Centro anti violenza avente sede nel Comune di (specificare il nome del comune,
ma non l'indirizzo)

.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto,

e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del, la
documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante
3. Allegato 4 sui flussi finanziari
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali

- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;

- Iscritto all'albo regionale dei Centri Antiviolenza
numero iscrizione..... del
- OPPURE:
- Che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 15.11.2021

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, compilando l'Allegato 4 alla D.D. n..... di approvazione del Bando

1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA CREAZIONE DI SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E CON FIGLI E FIGLIE.

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- Numero di posti già attivati e che si intendono mantenere;
- Numero di eventuali posti che si intendono attivare;
- Breve descrizione della modalità di attivazione dei posti;
- Inserimento del progetto nella rete territoriale della Centro antiviolenza di riferimento attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;
- Qualità dell'accoglienza (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal Centro Antiviolenza di riferimento);

-Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel medio-lungo periodo, anche a seguito della conclusione del periodo di emergenza sanitaria da COVID-19.

Spese ammissibili:

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per attrezzature: massimo 10%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Sanità e Welfare per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì

Data

*Firma dell'interessata/o per presa visione
 Nome e Cognome del/della firmatario/a
 sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del
 D.Lgs n. 82/20 oppure sottoscritto in originale
 su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto/a...

nato a ... il ...

legale rappresentante dell'Associazione /Cooperativa sociale...

con sede legale in..., via/corso...

codice fiscale/partita IVA

Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,

in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla D.G.R. 11-3624 del 30.7.2021 e D.D. 1161 del 2.8.2021.

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Conto corrente intestato a:...

istituto di credito/bancoposta:...

IBAN....

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....

.....

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessato/o :
Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto
in originale su supporto cartaceo*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.